

MOZART

di **Vincenzo Durazzo**¹

Mozart non era un tipo da orto,
ma un grande pianista, capito solo quando è morto.
Noi tutti sappiamo che è stato assassinato,
ma è vero o è stato solo inventato?

Forse Salieri, anche lui pianista
o di Mozart l'antagonista...
può essere lui il colpevole
di questa morte disdicevole.

A Vienna ci porta la sorte,
città dove di Mozart avvenne la nefasta morte,
dove Salieri morire vuole,
perché per i sensi di colpa egli si duole.

Questo di Mozart è il mistero
lasciato nel nero più nero.
Rimane un punto di domanda su questa vicenda:
Mozart è stato ucciso o è solo una leggenda?

¹ **Premio Speciale per la Poesia “gialla”**, 2° classificato, Istituto Sacro Cuore - Napoli, classe I media

LO STRANO CRITICO

di **Andrea Liguori**²

Il signor Botti era un grande critico d'arte che criticava tutti distruggendo carriere di pittori, scultori e architetti. Andò al museo del Louvre per vedere la Gioconda; nessuno lo aveva mai visto in faccia siccome portava sempre una maschera d'oro con i bordi della bocca e degli occhi d'argento e in testa aveva sempre un cappello a cilindro nero con al centro una striscia rossa, per abbellirlo un po'. Come vestito indossava smoking e sopra un mantello. Prese il treno Gioexpress. Partì dalla stazione di Lourdes alle 23:00 e arrivò alle 13:00 a Parigi. Da lì prese un taxi per andare al più prestigioso hotel. Infatti la famiglia di Botti era molto ricca.

All'hotel prese la suite vista sul museo e con vasca idromassaggio. Intanto si era fatta notte, andò al ristorante dell'hotel e alle 22:30 finì di mangiare, tornò in camera e andò a dormire. Il giorno dopo andò a fare colazione e dopo aver mangiato prese il taxi e andò al museo. C'era una mostra di giovani pittori e scultori. Vide i quadri dei pittori e solamente cinque non ebbero un giudizio negativo, e oltre a questi anche tre scultori. Andò a vedere la Gioconda in tutta la sua bellezza e cacciò un orologio d'oro dalla tasca della giacca. Premette una levetta e il tempo si fermò, ne premette un'altra e l'orologio si trasformò in un bastone con un leone d'argento in cima. Avvicinò il bastone al quadro e la Gioconda uscì dal quadro. Si avvicinò al bastone e si trasformò in un demone. Andò vicino agli scultori e attori succhiando l'anima. Vide delle persone e si avvicinò succhiando anche a loro l'anima. C'era una bambina piccolina, bionda e carina. Aveva gli occhi azzurri, un vestitino giallo con un fiocco a pallini gialli e bianchi. Si avvicinò, la prese e stava per entrare nel quadro, quando il bastone di Botti diventò una spada e lo colpì.

Premette l'orologio e il tempo riprese a scorrere, la bambina ritornò al suo posto e nessuno si accorse di niente. Era arrivata la sera quando tornò all'hotel. Prese il taccuino e annotò: "Mostro succhia anima Gioconda eliminato. Prossima direzione Milano per distruggere il mostro dell'affresco *L'ultima cena*".

Come mai il signor Botti ha scritto questo appunto sul suo taccuino?

Era davvero un critico d'arte?

E che cos'era quello strano orologio?

E come mai non mostrava la sua faccia, ma teneva sempre una maschera e un cappello?

Avremo mai una risposta a queste domande?

² Scuola Media, 3° Premio, (*ex aequo*) Istituto Sacro Cuore - Napoli, classe II B.